

**Note sull'attività di polizia
giudiziaria degli organi di
vigilanza, alla luce delle
novità introdotte dal**

DLV 81/2008

“Temi”

- L'attività di P.G. ed il sistema dell'oblazione di cui al DLV 758/94: l'accertamento del reato nei casi di CV punite con pena alternativa
- Dubbi riguardo all'applicabilità della 758 per le CV punite con la pena dell'ammenda
- Attività di P.G. nei casi di violazioni punite con la pena dell'arresto
- Attività di P.G. nel caso di sospensione di un esercizio imprenditoriale ex art.14 TU

“Temi” (... segue)

- Accertamenti riguardo alle posizioni “sostanziali” (art.299 TU)
- Accertamenti in materia di delega di funzioni (artt.16, 17 TU)
- Accertamenti in merito al RSPP
- Accertamenti riguardo agli enti collettivi (art. 6 TU)

L'attività di P.G. ed il sistema dell'oblazione di cui al DLV 758/94:

l'accertamento del reato
nei casi di CV punite con pena alternativa

L'art.301 del Dlv 81/08

"... alle contravvenzioni in materia di igiene, salute e sicurezza sul lavoro previste dal presente decreto nonché da altre disposizioni aventi forza di legge, per le quali sia prevista la pena alternativa dell'arresto o dell'ammenda, si applicano e disposizioni in materia di prescrizione ed estinzione del reato di cui agli artt.20 segg. DLV 758/94..."

... Un rapporto "tormentato"



*DLV 19.12.94, n
("Modificazioni
disciplina sanzionatoria
in materia di lavoro")*

*Codice di
procedura penale*

Alcune regole su cui riflettere:

Art. 23 DLV 758/94: "Il procedimento per la contravvenzione è **sospeso**... 3. La sospensione del procedimento non preclude la richiesta di archiviazione. Non impedisce inoltre ... gli atti urgenti di indagine preliminare né il sequestro preventivo ai sensi degli artt. 321 ss. cod. proc. pen."

... Pertanto, quanto all'OV:

- * La prescrizione dell'OV presuppone l'accertamento del reato, accertamento che riguarda tutti gli elementi costitutivi del reato medesimo e la relativa responsabilità personale;
- * Già nella fase della prescrizione ex DLV 758, l'organo di vigilanza agisce quale operatore di polizia giudiziaria;
- * Di conseguenza, ai fini dell'accertamento del reato, una volta acquisita la notitia criminis nel corso dell'attività ispettiva, devono essere rispettate tutte le norme che disciplinano l'attività di P.G.

... Segue (l'art. 220 D. Att. Cpp)

Art. 220 d.att. C.p.p (attività ispettive e di vigilanza): Quando nel corso di attività ispettive o di vigilanza previste da leggi o decreti emergano indizi di reato, gli atti necessari per assicurare le fonti di prova e raccogliere quant'altro possa servire per l'applicazione della legge penale sono compiuti con l'osservanza delle disposizioni del codice

... E quanto al P.M. :

la sospensione del procedimento penale non limita le attribuzioni del P.M., quantomeno rispetto alle attività di indagine...

+ ... che potrebbero condurre alla richiesta di archiviazione del procedimento

+ ... da effettuare con urgenza

+ ... finalizzate alle valutazioni in merito al sequestro preventivo ex art.321 cod.proc.pen.

Corollari "pratico - operativi"... in tema di sequestro preventivo

Qualora, ad esempio, l'OV/PG accerti una violazione di particolare gravità, tale da esporre i lavoratori a rischi immediati (quali folgorazioni, cadute dall'alto), oltre ad imporre la prescrizione, può/deve:

Imporre "misure Specifiche"
ex art. 20/3,
DLV 758/94

...E / O...

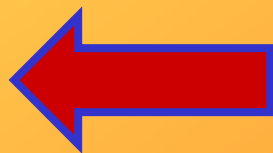
Dare impulso alle
procedure previste
dall'art. 321 cpp
(sequestro
preventivo)

*... Segue (corollari "pratico - operativi"
in tema di sequestro preventivo)*

Naturalmente, anche in presenza di provvedimenti dell'OV/PG ex art. 20/3 DLV 758/94 (come in ogni altro caso di prescrizione impartita dall'OV/PG), al PM resta il potere/dovere...

Di richiedere al GIP
l'adozione di
provvedimenti di
sequestro preventivo

...E / O...



Di delegare
all'OV/PG
accertamenti in
merito alla situazione
di rischio, anche in
pendenza del termine
di cui all'art.21/1
DLV 758

... Corollari "pratico - operativi"...
accertamenti e rilievi di P.G.

Art. 354 C.p.p. (accertamenti urgenti sui luoghi, sulle cose e sulle persone...): **“Gli UPG ed APG curano che le tracce e le cose pertinenti al reato siano conservate e che lo stato dei luoghi e delle cose non venga mutato prima dell'intervento del Pubblico ministero. Se vi è pericolo che le cose, le tracce e i luoghi indicati nel comma 1 si alterino o si disperdano o comunque si modifichino e il Pubblico ministero non può intervenire tempestivamente, gli UPG compiono i necessari accertamenti e rilievi sullo stato dei luoghi e delle cose. Se del caso sequestrano il corpo del reato e le cose a questo pertinenti”** (nel fascicolo del dibattimento).

*... Segue (corollari "pratico - operativi" ...
accertamenti e rilievi di P.G.)*

Art. 359 Cod.proc.pen. (Consulenti tecnici del Pubblico ministero): Il Pubblico ministero, quando procede ad accertamenti, rilievi segnaletici, descrittivi o fotografici e ad ogni altra operazione tecnica per cui sono necessarie specifiche competenze, può nominare ed avvalersi di consulenti, che non possono rifiutare la loro opera (restano nel fascicolo del Pubblico ministero--- in alternativa è possibile delegare la PG se tecnicamente competente)

*... Segue (corollari "pratico - operativi" ...
accertamenti e rilievi di P.G.)*

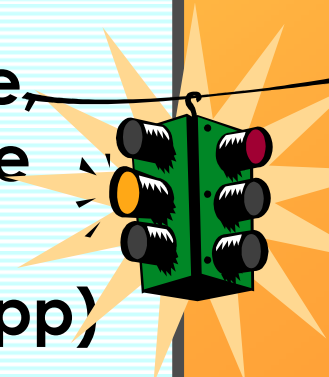
Art. 360 Cod.proc.pen. (accertamenti tecnici non ripetibili): Quando gli accertamenti di cui all'art.359 cod.proc.pen. Riguardano persone, cose o luoghi il cui stato è soggetto a modificazione, il Pubblico ministero avvisa senza ritardo la persona sottoposta alle indagini, la persona offesa da reato e i difensori del giorno, del luogo e dell'ora fissati per il conferimento dell'incarico e della facoltà di nominare consulenti tecnici...(nel fascicolo del dibattimento)

*... Segue (corollari "pratico - operativi" ...
accertamenti e rilievi di P.G.)*

**Dal "combinato disposto
delle norme appena lette,
si evince che l'OV/PG potrà compiere....**

**Prima dell'intervento del PM,
in caso di urgenza,
tutti gli accertamenti
e i rilievi,
ex art.354 cpp...**

**... successivamente,
non potrà compiere
gli accertamenti
"irripetibili" (art.360 cpp)**



**Per il resto (indagini, rilievi,
accertamenti ripetibili),
valgono i principi generali
che regolano i rapporti
tra PG e PM
(artt. 55, 348 c.p.p....)**

Sez. 1, Sentenza n. 1461 del 16/1/96 Rv. 203678

E' utilizzabile ai fini del giudizio la consulenza fatta eseguire, ai sensi dell'art.359 cod.proc.pen., dal Pubblico ministero, senza preventivo avviso alle parti, sulla rumorosità di una discoteca (Fattispecie relativa al reato di disturbo del riposo e delle occupazioni delle persone, in ordine alla quale la Suprema Corte, ha precisato che la procedura più garantista di cui all'art.360 cpp deve essere applicata soltanto nell'ipotesi che gli accertamenti previsti nell'articolo precedente riguardino cose, luoghi o persone il cui stato è soggetto a modificazione, mentre lo stato dei luoghi in questione non era suscettibile di modificazioni in tempi brevi)

Sez. 1, Sentenza n. 14852 del 31/1/07 Rv. 237359

In tema di indagini preliminari, la nozione di accertamento tecnico concerne non l'attività di raccolta o prelievo dei dati pertinenti al reato, che si esaurisce nei semplici rilievi, bensì il loro studio e la loro valutazione critica (fattispecie in cui la Corte ha qualificato come mero rilievo e non come accertamento tecnico il prelievo del dna dal materiale biologico rinvenuto in un passamontagna, conservato e non esaurito pur all'esito delle prime indagine e, successivamente, utilizzato per effettuare in dibattimento, nel contraddittorio tra le parti, l'esame comparativo con il dna dell'imputato)

Dubbi riguardo
all'applicabilità del
meccanismo
dell'oblazione
amministrativa di cui
al DLV 758/94 per le CV
punite con la sola pena
dell'ammenda

Torniamo all'art.301 del TU

"... alle contravvenzioni in materia di igiene, salute e sicurezza sul lavoro previste dal presente decreto nonché da altre disposizioni aventi forza di legge, per le quali sia prevista la pena alternativa dell'arresto o dell'ammenda, si applicano e disposizioni in materia di prescrizione ed estinzione del reato di cui agli artt.20 segg.
DLV 758/94..."

Il meccanismo della 758 è applicabile alle contravvenzioni previste dal TU, punite con la sola ammenda?

L'interpretazione estensiva appare preferibile, per varie ragioni:

- Corrispondenza al tenore letterale dell'art.301 TU
- *Favor rei*
- Principio di ragionevolezza
- "Vuoto" normativo (mentre il caso delle CV punite con il solo arresto è disciplinato dall'art.302 TU)

**Attività di P.G. nei
casi di violazioni
punite con la sola pena
dell'arresto**

Le contravvenzioni punite con il solo arresto

(art. 55 comma 2 TU, ad esempio)

Art. 302, commi 1,3 TU: "... per le contravvenzioni previste dal presente decreto e punite con la sola pena dell'arresto il giudice applica, in luogo dell'arresto, la pena dell'ammenda in misura comunque non inferiore a 8000 euro e superiore a 24.000 euro, se entro la chiusura del dibattimento di primo grado, risultano eliminate tutte le irregolarità, le fonti di rischio e le eventuali conseguenze dannose del reato... "; il reato si estingue dopo 3 anni

Eccezioni (art. 302, comma 2):

- *violazione causa di infortunio;*
- *imputato "recidivo"*

E' applicabile l'istituto della diffida di cui all'art.9 DPR 520/55?

Sotto il profilo "testuale" non sembrerebbero esserci argomenti contrari

- # Il DPR 520/55 non sembra rientrare tra le disposizioni abrogate dal TU
- # L'art. 25 della 758 esclude l'applicabilità degli istituti della diffida e della disposizione alle sole contravvenzioni di cui all'art.19 (punite con pena alternativa)
- # Il contenuto della diffida potrà rappresentare un "parametro" affidabile ai fini del meccanismo di definizione previsto dall'art.302 TU

Da un punto di vista sistematico, però, alcune perplessità...

**Attività di P.G. nel
caso di sospensione di
un esercizio
imprenditoriale ex
art.14 TU**

... **L'art.14 TU 81/08** già art. 5 del DLV 123/07
(*Disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e
per la tutela della salute e della sicurezza dei
lavoratori*)

Nuova sanzione amministrativa:

salve le SA già in vigore, in caso di di gravi e reiterate violazioni della disciplina in materia di SSL, il personale ispettivo del Min.lavoro e prev.sociale può adottare provvedimenti di sospensione di un'attività imprenditoriale; la sospensione è revocabile solo in caso di ripristino delle regolari condizioni di lavoro e di una SA *aggiuntiva* pari a 2500 euro.

... segue: “gravi e reiterate
violazioni”

Nell'art.5 del DLV 123/07

nulla si specificava a tal riguardo.

L'art.14 vigente, rimanda a al riguardo ad un
successivo decreto del Ministero del lavoro;
sino all'emanazione di tale decreto si dovrà
fare riferimento alle violazioni di cui
all'all.1 del TU.

*In questo modo si risolve il problema della “gravità”;
non quello della “reiterazione”*

... segue: ricaduta penale

Art.14 comma 10 TU: "Il DL che non ottempera al provvedimento di sospensione di cui al presente articolo è punito con l'arresto sino a 6 mesi."

... segue: attività di P.G.

Che dire?

Valgono i soliti principi, dipende dalla natura della violazione rispetto alla quale viene emessa la sospensione...

Nei casi di violazioni di natura penale...

Conclusioni

l'OV tra codice di procedura penale, TU 81/08 e DLV 758/94

Attività di vigilanza



Acquisizione di una **notizia di reato**
(CV in materia di SLL)

In più...

L'organo di vigilanza agisce anche quale organo di **polizia giudiziaria**: accertamento del reato secondo le regole della procedura penale (CNR, attività diretta, delegata...
Ispezioni, perquisizioni, sequestri, interrogatori...)

Prescrizioni, oblazioni amministrative e disposizioni



**Accertamenti riguardo
alle posizioni
"sostanziali"
(art.299 TU)**

Il principio di effettività

Come si individuano i soggetti della sicurezza?

Organizzazione produttiva
“cartolare”

(organigrammi, mansionari,
regolamenti interni,
circolari, contratti...)

Organizzazione
produttiva reale: ciò che,
quotidianamente, di
fatto, avviene in azienda

Cass. 24.3.00, 3822 e tante altre...

Oggi, art.299 TU: “... Le posizioni di garanzia relative ai soggetti di cui all’art.2, comma 1, lett.b), d), e), gravano altresì su colui il quale, pur sprovvisto di regolare investitura, eserciti in concreto i poteri giuridici riferiti a ciascuno dei soggetti ivi definiti...” (Dl, DIR, PREP)

*Corte di cassazione, Sez.IV,
23.3.00, n.7386: responsabilità del
dirigente*

La fattispecie:

- **Nel corso di lavori di pulitura di una macchina impastatrice, un dipendente accede con una mano, attraverso uno sportello, alla zona della macchina ove si trova la valvola sottovuoto per eliminare residui di lavorazione; la valvola rotante, in funzione, cagiona al dipendente l'amputazione di parte della mano**

... segue (responsabilità del dirigente)

- Si accerta che l'errore del dipendente, il quale riteneva che il dispositivo della lama fosse in posizione di blocco, era dipeso dal fatto che le indicazioni "inserimento/arresto" erano collocate sulla pulsantiera principale, posta a distanza dall'operatore, mentre su altra parte della pulsantiera, più vicina, mancavano tali indicazioni
- Ciò costituisce violazione di una norma antinfortunistica specifica (art.292 DPR 547/55)

... segue (responsabilità del dirigente)

- Vengono chiamati a rispondere del fatto l'amministratore della società titolare del rapporto di lavoro, quale DL, e...
- .. un consulente esterno alla società, dottore commercialista, formalmente legato da un incarico libero-professionale relativo a compiti contabili e finanziari
- In particolare, quest'ultimo viene ritenuto, di fatto, un dirigente...

... segue (responsabilità del dirigente)

- .. Si accerta infatti (in via testimoniale) che egli sostituiva il DL quando assente, teneva i contatti con clienti e fornitori, interloquiva e si ingeriva, con il consenso del DL, sulle tematiche tecniche e sul funzionamento del reparto produzione, era il principale referente per quanto riguardava miglioramenti o modalità esecutive di singole lavorazioni ecc.

... segue (responsabilità del
dirigente)

Entrambe le difese deducono:

- **Che l'infortunio è addebitabile alla negligenza del lavoratore, il quale, ancorché correttamente formato, non aveva prestato la corretta attenzione nell'utilizzare il macchinario**

... segue (responsabilità del dirigente)

La difesa del DL deduce:

- Che il “consulente”, in quanto, di fatto, dirigente incaricato dal DL di gestire l'intera attività aziendale, era di fatto un delegato del DL anche per la materia della sicurezza sul lavoro
- Che in ogni caso, la presenza di un dirigente esonerava il DL dagli obblighi che gravavano su di lui

... segue (responsabilità del
dirigente)

La difesa del “consulente” deduce:

- **Che l'imputato non poteva essere considerato dirigente, in quanto non aveva nessuna veste formale e nessuna indicazione in tale senso vi era nell'organigramma formale della società**

Le questioni:

1

No, il DIR è figura diversa da quella del delegato del DL

2

No, la delega deve essere conferita per iscritto, secondo criteri formali

4

Sì, si può essere DIR "di fatto"

3

No, responsabilità del Dirigente e del DL si sommano tra loro

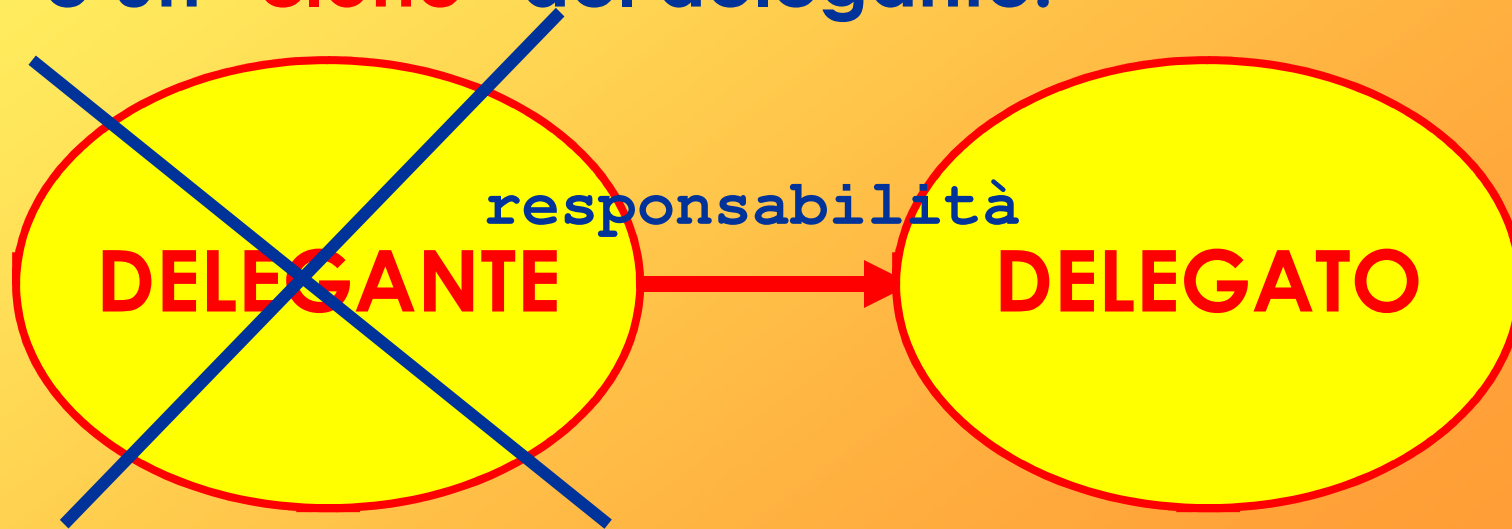
5

No, in linea di principio, la colpa del lavoratore non esclude la responsabilità del DL e del DIR

**Accertamenti in materia
di delega di funzioni
(artt.16, 17 TU)**

La DELEGA DI FUNZIONI come TRASFERIMENTO di RESPONSABILITA'

In virtù della delega di funzioni in materia di SLL, la responsabilità del delegato vale (entro certi limiti) ad escludere la responsabilità del delegante; il delegato è un “**clone**” del delegante:



... ma la delega deve essere valida ed efficace...

Limiti alla DELEGA in materia di sicurezza sul lavoro previsti dagli artt.16-17 TU:

Il DL non può delegare le seguenti attività:

- Valutazione dei rischi
- Elaborazione del DVR
- Designazione del RSPP
 - Tali obblighi restano tipici ed esclusivi del DL, non riconducibili al DIR né in quanto tale né se delegato ai fii della sicurezza....

Alla delega deve essere data adeguata e tempestiva pubblicità

La delega non esclude l'obbligo di vigilanza del DL

Limi sicur

- "... La d
espr
segu
- Che
 - Che
prof
spec
 - Che
spes
dele
 - Che
iscr

Con riferimento alla forma della delega, in passato la Cassazione si era espressa in un senso poco restrittivo: ad esempio (Sez.III, 12.4.05, n.26122) è stato ritenuto una delega efficace a ridisegnare le rispettive responsabilità di due soci amministratori della medesima s.a.s, un verbale di assemblea ordinaria tra i soci nel quale si attribuiva ad uno solo dei due la qualifica di "... responsabile tecnico.." e si rappresentava che lo stesso "... prende atto, nella veste di responsabile tecnico, dei vari obblighi che scaturiscono dalla L. 626/94..."

(alcuni) Limiti giurisprudenziali alla DELEGA in materia di sicurezza sul lavoro (non recepiti dagli artt.16 -17):

- ✘ Complessità organizzativa: criterio dimensionale? (secondo Cass. 9.3.99, Scotto, invece, la delega si giustificerebbe in ogni caso di difficoltà oggettiva per il DL di far fronte a tutto.. In ogni caso, il principio è che la delega deve essere **NECESSITATA**, il DL non è sempre libero di delegare...) Non può essere delegato un altro soggetto della sicurezza (ad esempio, il RSPP; il delegato, invece, può essere un dirigente)
- ✘ Non ingerenza
- ✘ In caso di sollecitazione ad intervenire, il delegante torna responsabile
- ✘ Ugualmente, in ogni caso in cui egli conosca di fatto la situazione di pericolo

Corte di cassazione, Sez.IV, 10.11.05, n.47363: delega di funzioni e RSPP

La fattispecie:

- In un'azienda di grandi dimensioni (1300 dipendenti, 11 stabilimenti) facente capo ad una persona giuridica con un amministratore delegato
- Si verifica un grave infortunio addebitabile all'uso di una macchina troncatrice priva della molla di fermo corsa e dotata di una sega rotante di sezione maggiore rispetto ai limiti consentiti

... segue (delega di funzioni e RSPP)

- L'impresa è strutturata su un organigramma piramidale, con distribuzione delle competenze operative a responsabili per la produzione in ciascuno stabilimento, a capireparto ed addetti alla manutenzione
- Non c'è una delega specifica in materia di sicurezza sul lavoro
- Vi è la nomina di un RSPP, incaricato anche di garantire l'osservanza delle norme antinfortunistiche

... segue (delega di funzioni e RSPP)

- Viene chiamato a rispondere dell'evento il preposto, il responsabile della produzione in qualità di dirigente ed l'amministratore delegato in qualità di datore di lavoro
- In particolare, l'AD si difende asserendo che la nomina del RSPP comprendeva anche una delega di funzioni...
- ... e che la responsabilità del dirigente escluderebbe quella del DL

... segue (delega di funzioni e RSPP)

I punti interrogativi:

1

*E' possibile delegare
al RSPP
le funzioni di DL
in materia di SSL?*

2

*La responsabilità del
Dirigente esclude quella
del Datore di lavoro?*

... segue (delega di funzioni e RSPP)

1

... In materia di SSL, il DL non può andare esente da responsabilità, Sostendendo esservi stata una delega di funzioni a tal fine utile, per il solo fatto di aver provveduto a designare il RSPP, trattandosi di figura, questa, obbligatoriamente prescritta dall'art.8 DLV 626/94 per l'osservanza di quanto previsto dal successivo art.9, ma non confondibile con quella, del tutto facoltativa ed eventuale, del dirigente delegato all'osservanza delle norme antinfortunistiche ...

segue (delega di funzioni e RSPP)

2

... i dirigenti non si sostituiscono, di regola, alle mansioni dell'imprenditore, del quale condividono, secondo le reali Incombenze, oneri e responsabilità in materia di SSL, salvo che, da parte del titolare dell'impresa, sia avvenuto l'espresso trasferimento al dirigente stesso di tutti i compiti di natura tecnica, con le più ampie facoltà di iniziativa e di organizzazione anche in materia di prevenzione degli infortuni, con il conseguente esonero, in caso di incidente, da responsabilità penale del DL

**A proposito del RSPP:
decisioni recenti in
merito alla sua
responsabilità penale**

Corte di cassazione, Sez.IV, 15.2.07, n.15226: responsabilità penale del RSPP

La fattispecie:

- Azienda appaltatrice dei servizi di confezionamento e di gestione dei carrelli contenenti i pasti da servire all'interno di un Ospedale
- Una dipendente si introduce, con un carrello portavivande, in un ascensore e, nel corso della discesa, essendo il carrello finito contro una sporgenza muraria, rimane violentemente schiacciata contro la parte della massa di questo, morendo per asfissia

... segue (responsabilità penale del RSPP)

- Vengono condannati il responsabile del presidio ospedaliero e il RSPP del medesimo servizio ospedaliero
- In particolare, l'RSPP si difende assumendo:
 - Che il lavoratore deceduto aveva tenuto un comportamento imprudente (si trattava di un ascensore e non di un montacarichi, ma il cartello con cui si poneva il divieto di trasportare carrelli era mal formulato ed ambiguo (“... la cui sagoma fuoriesca dal piano di cabina con ruote in adiacenza ai risalti del pavimento...”))

... segue (responsabilità penale del RSPP)

- (segue..) In particolare, il RSPP si difende assumendo:
 - Che il RSPP non ha poteri di decisione e di spesa
 - Che il dovere di segnalazione del RSPP non sarebbe stato idoneo ad evitare l'evento
 - Che il DL era già informato del problema
 - Che in ogni caso i rischi in questione erano oggetto dei compiti del RSPP dell'azienda appaltatrice (ma carrello ed ascensore erano di proprietà dell'appaltante)

... segue (responsabilità penale del RSPP)

La soluzione della Corte cassazione

"... Ritiene il collegio che le censure muovano da un'interpretazione del disposto del D.Lgs. n. 626 del 1994, art. 9, e, più in generale, delle regole che presidiano la responsabilità per condotta omissiva in materia di infortuni sul lavoro, assolutamente non condivisibile e correttamente disattesa, pertanto, dal giudice di merito. L'opzione esegetica sottesa al ricorso postula invero che, laddove non vi siano poteri di amministrazione attiva in materia di adeguamento dei luoghi di lavoro, e segnatamente di intervento e di spesa, non possa, perciò solo, esservi responsabilità per colpa in connessione al verificarsi di un infortunio, laddove, a giudizio del collegio, salvo verifiche della situazione fattuale determinatasi in concreto, può al più essere vero il contrario, e cioè che la presenza di quei poteri sia, in via di principio, condizione sufficiente, anche se non necessaria, ne' tanto meno esclusiva, perché operino le norme sull'imputabilità penale...

... segue (responsabilità penale del RSPP)

Con particolare riguardo alle funzioni che il D.Lgs. n. 626 del 1994, art. 9, riserva al responsabile del servizio di prevenzione e protezione, l'assenza di capacità immediatamente operative sulla struttura aziendale non esclude che l'inottemperanza alle stesse - e segnatamente la mancata individuazione e segnalazione dei fattori di rischio delle lavorazioni e la mancata elaborazione delle procedure di sicurezza nonché di informazione e formazione dei lavoratori - possa integrare un'omissione "sensibile" tutte le volte in cui un sinistro sia oggettivamente riconducibile a una situazione pericolosa ignorata dal responsabile del servizio. Per altro verso, considerata la particolare conformazione concepita dal legislatore per il sistema antifortunistico, con la individuazione di un soggetto incaricato di monitorare costantemente la sicurezza degli impianti e di interloquire con il datore di lavoro, deve presumersi che, ove una situazione di rischio venga dal primo segnalata, il secondo assuma le iniziative idonee a neutralizzarla.

Va anche aggiunto, sempre sul piano esegetico, che l'operatività della disposizione in commento deve intendersi estesa, in considerazione del disposto dell'art 7 della medesima fonte, ai rischi delle lavorazioni cui vanno incontro i dipendenti dell'appaltatore, se e nella misura in cui è chiamato a rispondere nei loro confronti il datore di lavoro committente.

**Sanzioni
(amministrative) a
carico degli enti
collettivi in materia
di SLL**

Partiamo da lontano...



*Art.27 della Costituzione:
La responsabilità penale
è personale*

Societas delinquere non potest
*Possono essere assoggettate a
sanzioni penali solo le persone
fisiche*

*Tutto ciò è ancora vero,
però...*

*DLV 231/01: disciplina
della responsabilità amministrativa
degli enti giuridici
conseguente a reato*



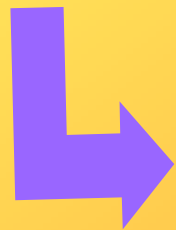
*Per taluni reati introduce una forma
di responsabilità dell'ente giuridico
che si somma a quella della persona
fisica.*

*impianto del DLV 231/01, sulla responsabilità
amministrativa degli enti giuridici
conseguente a reato*

*Tale forma di responsabilità ha due
caratteristiche che la avvicinano
alla responsabilità penale...*



*È configurabile solo se c'è un reato
(commesso da persona fisica interna all'ente)*



La competenza appartiene al giudice penale

*... segue (impianto del DLV 231/01, sulla
responsabilità amministrativa degli enti
giuridici conseguente a reato)*

*Presupposti per la configurabilità di
tale forma di responsabilità*

- 1) Particolari categorie di reati (corruzione, concussione,
truffa ai danni dello stato ecc.) (artt.24 ss.)...*
- ... 2) commessi da persone legate all'ente (in quanto
rappresentati, amministratori, direttori,
gestori di fatto) (art.5)...*
- ... 3) Nell'interesse o a vantaggio dell'ente (art.5 co.2)...*
- ... 4) Sempre che all'ente sia imputabile un
difettoso modello organizzativo
o di controllo (art.6)*

*... segue (impianto del DLV 231/01, sulla
responsabilità amministrativa degli enti
giuridici conseguente a reato)*

Conseguenze per l'ente giuridico:

- 1) Sanzioni pecuniarie (valore quote: da € 258 ad € 1549)
- ... 2) sanzioni interdittive (interdizione dall'esercizio,
sospensione o revoca abilitazioni amministrative,
divieto di contrattare con la PA,
esclusione da agevolazioni,
divieto di pubblicità
- ... 3) confisca dei beni o del profitto
(anche per equivalente)...
- ... 4) pubblicazione della sentenza

... L'art.9 del DLV 123/07

(modifica del DLV 231/01, disciplina della responsabilità delle persone giuridiche)

Omicidio e lesioni colposi in materia di lavoro quali ipotesi che danno luogo a responsabilità delle persone giuridiche (nuovo art.25 septies DLV 231/06): *Art. 25-septies. - (Omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro) - 1. In relazione ai delitti di cui agli articoli 589 e 590, terzo comma, del codice penale, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sui lavoro, si applica una sanzione pecuniaria in misura non inferiore a mille quote. 2. Nel caso di condanna per uno dei delitti di cui al comma 1, si applicano le sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 2, per una durata non inferiore a tre mesi e non superiore ad un anno*

... L'art.300 del DLV 81/08

(sostituisce l'art.25 septies DLV 231/01 introdotto dal DLV 123/07)

Art. 25-septies. - (Omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro)

- 1. Omicidio colposo commesso con violazioni “essenziali e aggravate” (art.55, comma 2, TU): sanzione pecuniaria di 1000 quote + sanzione interdittiva da 3 mesi ad 1 anno*
- 2. Omicidio colposo commesso con altre violazioni: sanzione pecuniaria da 250 a 500 quote + sanzione interdittiva da 3 mesi ad 1 anno*
- 3. Lesioni colpose: sanzione pecuniaria sino a 250 quote + sanzione interdittiva sino a 6 mesi*

Dunque anche i reati di evento in materia di SLL rientrano oggi tra quelli per cui è configurabile la responsabilità amministrativa dell'ente da reato

Due problemi ricostruttivi principali:

1.

Trattandosi di reati colposi, si potrà ritenere che il fatto è stato commesso nell'interesse o a vantaggio dell'ente ?

2.

Definizione del criterio di imputazione relativo ai modelli organizzativi e di controllo inefficaci (art.6 DLV 231/01). Sotto quest'ultimo profilo

Soccorre

l'art.30 del TU (modelli di organizzazione e di gestione).

Art. 30 del TU

Il modello di organizzazione e di gestione idoneo ad avere efficacia esimente della responsabilità amministrativa degli enti giuridici di cui al DLV 231/01, deve essere adottato ed efficacemente attuato:

- assicurando un sistema aziendale per l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici in materia di SLL*
- Prevedendo idonei sistemi di registrazione*
 - Articolazione gestionale idonea*
 - Idonei sistemi di controllo*